

SvizzeraEnergia

Rapporto di attività 2025

Prefazione

Per fare passi in avanti occorre condividere le conoscenze, rafforzare le reti e abbattere gli ostacoli. Il 2025 ha dimostrato ancora una volta che la stretta collaborazione porta a risultati concreti, nelle economie domestiche private, nelle imprese e nei Comuni.

L'anno in rassegna è stato caratterizzato da nuove sfide. Nel contesto del pacchetto di sgravio 27, SvizzeraEnergia ha dovuto elaborare un piano di riduzione del budget: dal 2027 il programma rinuncerà ad alcune attività prioritizzando gli interventi, continuando tuttavia a realizzare progetti efficaci anche con risorse ridotte. Inoltre, si è osservato un rallentamento nell'espansione degli impianti fotovoltaici e delle pompe di calore, così come nella fiducia dei consumatori nei settori rilevanti per SvizzeraEnergia. Infine, la crescente integrazione dei sistemi e l'evoluzione tecnologica aumentano la complessità di molti programmi.

Queste sfide aprono al contempo nuove opportunità per SvizzeraEnergia. Anche nel 2025, infatti, la mobilità elettrica ha continuato a svilupparsi, nonostante un contesto di mercato difficile. Per la prima volta si è posto l'accento anche sul mercato delle auto elettriche d'occasione. SvizzeraEnergia ha riunito i principali attori del settore per sviluppare una strategia comune e rafforzare la fiducia nei veicoli elettrici usati.

Nel settore degli edifici, le offerte di consulenza a bassa soglia restano estremamente importanti: nell'anno in rassegna, il programma «calore rinnovabile» ha raggiunto la 50 000 a prima consulenza.

Nonostante una domanda leggermente più debole, le pompe di calore mantengono la loro solida posizione di mercato. La tecnologia è oggi consolidata e offre anche vantaggi economici, come dimostrano le numerose realizzazioni.

Per le imprese, PEIK, il programma di consulenza energetica per le PMI, è rimasto un elemento centrale. Nel 2025 sono state realizzate 263 consulenze energetiche, un nuovo record dall'avvio del programma. I progetti hanno coinvolto golfpark, quartieri, aziende agricole e impianti sportivi. PEIK dimostra che una consulenza mirata permette di ottenere risparmi misurabili e rafforzare la sostenibilità delle aziende. Oggi 40 organizzazioni partner sostengono l'attuazione delle misure, affinché consulenza e incentivi raggiungano i destinatari con il maggiore impatto.

Anche l'offerta nel settore della formazione e del perfezionamento ha registrato uno sviluppo dinamico. Per garantire nel lungo periodo personale specializzato nel settore degli edifici, nell'anno in rassegna sono stati sostenuti 22 nuovi progetti, dalle offerte di formazione continua all'Integrated Design Atlas, una piattaforma sviluppata da nove scuole universitarie di architettura che mette a disposizione conoscenze pratiche per una progettazione e costruzione attente all'energia. La piattaforma rafforza il legame tra formazione e pratica nel quadro della Strategia energetica 2050 e promuove una cultura edilizia sostenibile in Svizzera.

Il 2025 ha dimostrato ancora una volta che la collaborazione è la chiave del successo. Sono gli sforzi coordinati di organizzazioni, specialisti e singole persone a rendere possibili innovazione e soluzioni concrete. Insieme creiamo fiducia, promuoviamo il cambiamento e contribuiamo attivamente a plasmare il futuro energetico della Svizzera.

Ringraziamo tutte le partner e tutti i partner per il loro impegno, la loro creatività e la loro capacità innovativa. Le sfide dei prossimi anni sono rilevanti, ma siamo convinti che insieme riusciremo ad affrontarle con successo.

Distinti saluti,

Patrick Kutschera

vicedirettore dell'Ufficio federale dell'energia
e direttore del programma SvizzeraEnergia

Tim Frey

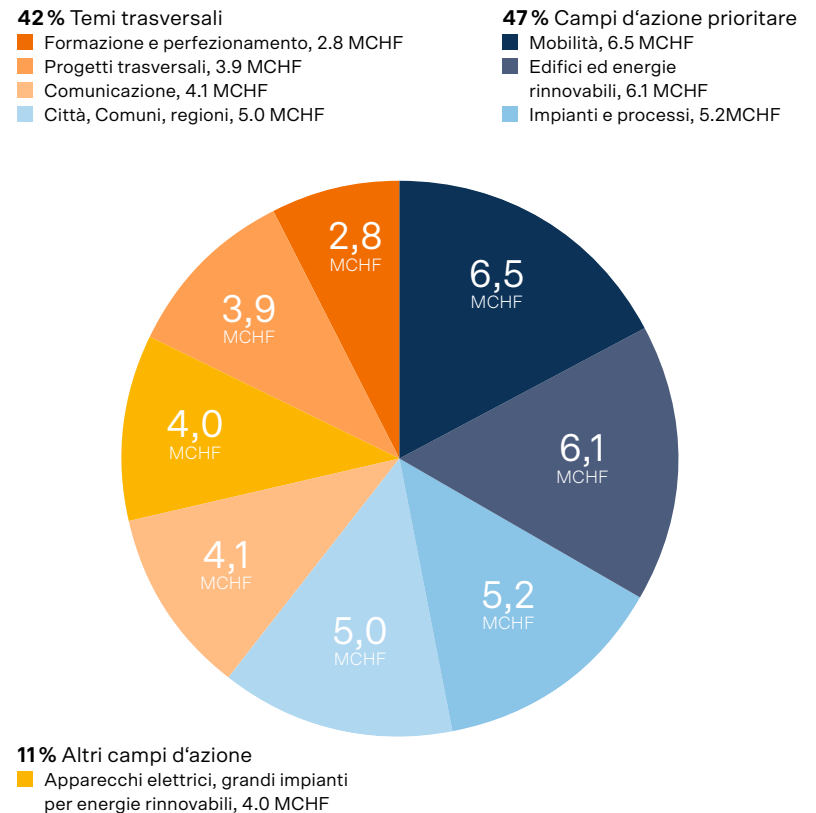
capo del programma SvizzeraEnergia

Conto annuale 2025

Nell'esercizio 2025 SvizzeraEnergia ha investito circa tre quarti del budget complessivo in progetti riguardanti l'efficienza energetica degli edifici, la mobilità, gli impianti e i processi nei settori dell'industria e dei servizi. Questi ambiti sono responsabili del 74 % del consumo energetico in Svizzera.

Nel 2025 è stato possibile investire complessivamente 37,7 milioni di franchi in otto campi di intervento e temi trasversali. Nei campi di intervento prioritari – efficienza energetica degli edifici, mobilità, impianti e processi – è confluito circa il 47% dei fondi stanziati. Poco più dell'11% è andato agli altri campi di intervento, che comprendono ad esempio gli apparecchi elettrici e gli impianti di grandi dimensioni per le energie rinnovabili. Il restante 42% è confluito in progetti dedicati a temi trasversali.

L'utilizzo del 93% del budget annuale nel 2025 può essere spiegato da diversi fattori. Carenze a livello di risorse interne hanno fatto sì che non tutti i progetti potessero essere portati avanti come previsto. Inoltre, una parte delle uscite previste all'interno di questo gruppo di uscite rientrano tra le uscite per le consulenze. I fondi spesi nel 2025, per un totale di 37,7 milioni di franchi, sono stati distribuiti su un portafoglio di 900 contratti e 286 organizzazioni.



Misure di riduzione del budget a partire dal 2027

Nell'ambito del pacchetto di sgravio 27, SvizzeraEnergia ridurrà il budget complessivo dagli attuali 43 milioni di franchi di 20 milioni, portandolo a 23 milioni di franchi nel 2027. Anche con un budget ridotto, SvizzeraEnergia potrà realizzare misure efficaci e contribuire così all'attuazione della politica energetica svizzera, ma dovrà rinunciare a una serie di attività.

SvizzeraEnergia è flessibile e dispone di una vasta esperienza nella gestione di cambiamenti a breve termine. Ciononostante, la riduzione del budget di 20 milioni di franchi rappresenta una sfida significativa. Anche in futuro SvizzeraEnergia intende realizzare misure efficaci. Il raggiungimento di questo obiettivo è possibile sulla base di una definizione delle priorità delle attività fondata su criteri solidi dal punto di vista dei contenuti. La prevista riduzione del budget è attuabile, ma comporta sacrifici.

Tra gennaio e aprile 2025, la divisione Efficienza energetica ed energie rinnovabili si è occupata intensamente dell'elaborazione di criteri per la definizione delle priorità delle attività. Numerosi programmi, progetti e campagne sono stati analizzati in funzione della loro efficacia, efficienza e anche del loro potenziale futuro.

Nel contempo rappresentanti di SvizzeraEnergia hanno condotto numerosi colloqui con membri del Parlamento nonché con associazioni e organizzazioni, affinché anche il punto di vista esterno e l'esperienza dei partner di progetto potessero essere presi in considerazione.

La definizione delle priorità delle attività si basa su criteri generalmente riconosciuti quali la delimitazione dei compiti, la focalizzazione, l'efficacia e l'orientamento ai progetti, nonché sul ritiro dal finanziamento delle associazioni. Sono inoltre state elaborate misure specifiche per ambito d'intervento volte alla riduzione del budget. In questo modo si garantisce che anche a partire dal 2027, in un contesto di risorse più limitate, possano essere realizzati programmi e progetti efficaci.

50 000 prime consulenze per il passaggio al riscaldamento rinnovabile

Alla fine del 2025 SvizzeraEnergia ha potuto celebrare un traguardo significativo: dal lancio del programma di promozione della Confederazione «calore rinnovabile», nell'aprile 2022, sono già state realizzate 50 000 prime consulenze. Il programma conferma così ancora una volta la sua importanza per il passaggio a sistemi di riscaldamento rinnovabili in Svizzera.

La sostituzione di un sistema di riscaldamento è raramente una decisione spontanea. Per molti proprietari di immobili è necessario chiarire innanzitutto diverse questioni: quale tecnologia è adatta all'edificio? A quanto ammontano i costi d'investimento? Il passaggio conviene nel lungo periodo? Con la consulenza gratuita «calore rinnovabile», SvizzeraEnergia interviene proprio in questa fase. Dall'avvio nell'aprile 2022 sono state effettuate complessivamente oltre 50 000 consulenze. Di queste, 37 368 hanno interessato case unifamiliari o plurifamiliari con meno di sei unità abitative ed edifici non residenziali fino a una 30 kW di potenza. Altre 12 953 consulenze hanno interessato edifici plurifamiliari più grandi, edifici in proprietà per piani nonché costruzioni non residenziali con una potenza superiore a 30 kW.

Circa 2000 specialisti qualificati, formati e perfezionati nel settore dell'energia e del riscaldamento, attuano l'offerta sul posto: visitano gli edifici, analizzano la situazione iniziale e illustrano quali sistemi di riscaldamento rinnovabili sono tecnicamente, economicamente ed operativamente adeguati.

«Molte persone sanno di voler abbandonare l'olio o il gas, ma non sanno come compiere il primo passo. La prima consulenza offre proprio questo punto di partenza.»

Jérémy Dupuy, Consulente

Dalla consulenza alla realizzazione: Christian Trachsel a Marin

Un tale punto di partenza è stata la consulenza iniziale anche per Christian Trachsel, proprietario di una casa a schiera a Marin, sul lago di Neuchâtel. Per quasi vent'anni aveva riscaldato la sua abitazione a gas. L'involucro edilizio era buono, i consumi moderati, e quindi non vi era una necessità immediata di intervento. Ciononostante, Christian Trachsel ha iniziato a ripensare la situazione. «La pandemia, la guerra in Ucraina e il crescente numero di eventi naturali mi hanno mostrato quanto siamo dipendenti dalle energie fossili», afferma. Già nel 2021 aveva installato un impianto fotovoltaico. Ora la questione era come utilizzarlo in modo opportuno per il riscaldamento e la produzione di acqua calda.



Christian Trachsel e Jérémy Dupuy a colloquio nell'ambito della prima consulenza.

Nel quadro della consulenza iniziale, Jérémy Dupuy ha analizzato l'edificio. Il risultato è stato chiaro: una pompa di calore geotermica era la soluzione ottimale, grazie al buon isolamento, al riscaldamento a pavimento e all'impianto fotovoltaico esistente. «La casa era ideale. In questi casi possiamo passare ai sistemi rinnovabili in modo molto efficiente», spiega Dupuy. La decisione non è stata comunque semplice. In prossimità dei laghi, le perforazioni geotermiche non sono consentite ovunque.

Tuttavia, Trachsel ha avuto fortuna: le condizioni geologiche permettevano perforazioni fino a 120 metri di profondità. Due mesi dopo la decisione è stata rilasciata l'autorizzazione e, nell'agosto 2023, l'impianto è entrato in funzione.

Un anno dopo, l'impatto è stato evidente: nella stagione di riscaldamento 2024/25 il consumo energetico è sceso da oltre 10 000 kWh a 2100 kWh. I costi energetici si sono ridotti di circa 2000 franchi all'anno e, al contempo, le emissioni di CO₂ sono diminuite sensibilmente. «Controllo il mio contatore ogni settimana e i risultati sono migliori di quanto mi aspettassi», racconta Christian Trachsel. Ma la storia non si conclude con la sua abitazione.

Christian Trachsel ha cercato consapevolmente il dialogo con i suoi vicini. Il quartiere è composto da dieci abitazioni identiche. Un vicino ha deciso subito di fare lo stesso passo, mentre altri due lo hanno seguito in un secondo momento.

«La prima consulenza mi ha aiutato a trovare la soluzione giusta. Il fatto che anche i miei vicini abbiano aderito dimostra la loro convinzione a favore di un uso sostenibile dell'energia.»

Christian Trachsel, proprietario di una casa a schiera a Marin

I lavori di perforazione hanno potuto essere in parte realizzati congiuntamente, con effetti positivi sui costi e sull'organizzazione. «Abbiamo osservato un vero e proprio effetto valanga», afferma il consulente Dupuy. «Esempi come questo mostrano quanto possa essere grande l'impatto di una singola decisione.»

Il ristorante Bahnhoffli a Entlebuch

Il ristorante Bahnhoffli di Entlebuch festeggerà nel 2026 il suo 125° anniversario. Nonostante l'età, l'edificio appare moderno, grazie a interventi di ristrutturazione continui. L'impianto di riscaldamento a olio del 1997 si avvicinava tuttavia alla fine del suo ciclo di vita e i prezzi del combustibile continuavano ad aumentare. Per il proprietario Willi Felder era quindi chiaro che occorreva sostituirlo e che il nuovo sistema di riscaldamento doveva essere privo di combustibili fossili.

Non conoscendo nel dettaglio i diversi sistemi di riscaldamento, inizialmente gli è stato difficile prendere una decisione. Diversi clienti gli hanno consigliato la prima consulenza «calore rinnovabile». Ha fissato un appuntamento già lo stesso giorno e ha colto l'occasione per una consulenza approfondita. Il consulente Lukas Zemp ha così analizzato il locale tecnico, l'edificio e l'utilizzo del ristorante. Il vecchio impianto di riscaldamento era fortemente sovradimensionato: aveva una potenza di 135 kW, mentre il fabbisogno effettivo era di circa 30 kW. Ciò dimostra quanto sia oggi importante un corretto dimensionamento dei sistemi di riscaldamento rinnovabili.

Zemp ha raccomandato una pompa di calore salamoia-acqua che può essere combinata in modo ottimale con un impianto fotovoltaico sul tetto. In questo modo non solo il riscaldamento e la produzione di acqua calda possono essere gestiti in modo efficiente, ma l'impianto offre anche una funzione di raffrescamento in estate. Inoltre, nei prossimi anni sarà possibile allacciarsi alla rete di teleriscaldamento prevista a Entlebuch. «La prima consulenza mi ha mostrato molto chiaramente quali sistemi di riscaldamento rinnovabili sono realistici e quale soluzione è più adatta per il Bahnhoffli», afferma Felder.



Sulla base della consulenza, Felder intende ora richiedere offerte concrete, verificare gli incentivi e sostituire quanto prima l'impianto di riscaldamento a olio. Inoltre farà redigere un CECE Plus, il Certificato energetico cantonale degli edifici, per individuare ulteriori potenziali di efficienza dell'edificio.

«Non si tratta solo di sostituire l'impianto di riscaldamento, ma di una strategia sostenibile a lungo termine per l'edificio.»

Willi Felder, Inhaber Restaurant Bahnhoffli

La prima consulenza fornisce quindi una base affidabile per decisioni che rendono l'esercizio efficiente sotto il profilo energetico, economico e sostenibile nel lungo periodo – e che al contempo offrono una prospettiva chiara per l'utilizzo del calore rinnovabile.



Le misure sono efficaci

I casi di Christian Trachsel e Willi Felder rappresentano esempi emblematici delle migliaia di consulenze svolte nel 2025. Nel complesso, nel 2025 sono state presentate 14 194 domande di incentivi: 9822 riguardavano edifici più piccoli fino a 30 kW e 4372 edifici più grandi a partire da 30 kW. Un fattore di successo determinante resta l'ampio sostegno al programma. Circa 70 organizzazioni partner promuovono regolarmente la prima consulenza, tra cui Minergie, associazioni di categoria e dei proprietari immobiliari, istituti finanziari nonché servizi energetici cantonali. «Queste partnership sono fondamentali. Creano fiducia e garantiscono che le nostre offerte possano intervenire proprio dove il futuro della proprietà immobiliare è in gioco», spiega Thomas Jud, Responsabile del programma «calore rinnovabile».

A partire dal 2026, le offerte di «calore rinnovabile» entreranno a far parte di SvizzeraEnergia per il gruppo target dei privati e saranno raggruppate nella piattaforma Sostituzione del riscaldamento.

I proprietari troveranno tutte le informazioni sulla prima consulenza, una ricerca dei consulenti tramite numero postale nonché un calcolatore dei costi di riscaldamento, che consente di confrontare i costi di investimento, energetici e di manutenzione dei diversi sistemi di riscaldamento. Con 50 000 consulenze realizzate, attuazioni concrete e storie di successo individuali, il programma dimostra anche nel 2025 come un impulso mirato possa generare decisioni sostenibili – negli edifici abitativi, nelle imprese e in interi quartieri.

«Sosteniamo i proprietari di case con informazioni mirate, la prima consulenza e il calcolatore dei costi per aiutarli a prendere le decisioni giuste quando devono sostituire l'impianto di riscaldamento.»

Thomas Jud, Responsabile del programma «calore rinnovabile», UFE

Rafforzare insieme il mercato dell'usato

Nel 2025 la mobilità elettrica ha continuato a svilupparsi in Svizzera, ma non solo nel settore delle nuove immatricolazioni. L'attenzione si è progressivamente spostata anche sul mercato delle auto elettriche d'occasione. La quota di auto elettriche nelle nuove immatricolazioni si attestava a circa il 15%. Parallelamente, si è osservato un ulteriore aumento dell'interesse per le auto elettriche usate e una crescente rilevanza di questo mercato.

Nel 2025, nel settore delle auto elettriche d'occasione, SvizzeraEnergia ha riunito i principali attori che operano sul mercato al fine di eliminare gli ostacoli e aumentare la propensione all'acquisto da parte della clientela. Nell'ambito di workshop, webinar e formati di scambio digitali hanno collaborato circa 20 organizzazioni, tra cui AutoScout24, UPSA, Auto-Svizzera, TCS, auto-i-dat, AXA nonché rivenditori come AMAG e Volvo e numerosi garagisti. Insieme hanno individuato le misure più efficaci per rafforzare il mercato delle auto elettriche usate e ne hanno definito le priorità.

Ad esempio, la clientela dovrebbe comprendere che un importante vantaggio della mobilità elettrica consiste nel fatto che l'elettricità può essere prodotta in Svizzera, mentre il petrolio deve essere importato. Al contempo è stato evidenziato che le auto elettriche d'occasione rappresentano una soluzione interessante per passare alla mobilità elettrica senza dover sostenere costi elevati. Sono state inoltre affrontate anche preoccupazioni quotidiane, come l'autonomia, poiché in Svizzera esistono già 17 370 stazioni di ricarica accessibili al pubblico e il loro numero è in costante aumento.

«Dobbiamo eliminare i pregiudizi e fornire informazioni fondate. Solo così gli interessati possono riconoscere i vantaggi dei veicoli elettrici usati e compiere il passaggio.»

Thomas Bolliger, TCS

Campagne informative efficaci

La collaborazione ha portato a una strategia di comunicazione ben strutturata, in grado di trasmettere alla clientela il messaggio che le auto elettriche non sono soltanto una scelta sostenibile, ma contribuiscono anche a ottimizzare il consumo di energia.

Al contempo evidenzia che l'accesso alla mobilità elettrica è economicamente accessibile, che l'infrastruttura di ricarica funziona in modo affidabile e che le batterie sono più durevoli di quanto molti suppongano.

Sulla pagina di SvizzeraEnergia dedicata alla promozione della mobilità elettrica sono disponibili in modo centralizzato strumenti di acquisto e decisionali, liste di controllo pratiche nonché spiegazioni sui vantaggi e sui possibili ostacoli nell'acquisto di un veicolo d'occasione. Questi contenuti aiutano gli interessati a comprendere il mercato e a prendere decisioni informate.

«Sapere che la batteria è in buono stato crea fiducia ed è fondamentale per il mercato delle auto elettriche d'occasione.»

Markus Peter, UPSA





Parallelamente, i partner del settore hanno lanciato formati specifici con un impatto chiaramente misurabile:

- Una campagna B2C congiunta di UPSA, TCS e autosuisse ha ottenuto ampia visibilità, combinando pubblicità tradizionale con offerte di formazione per il personale di vendita.
- Il TCS ha pubblicato una guida orientata alla pratica e articoli di accompagnamento che contribuiscono a eliminare i pregiudizi e forniscono consigli concreti per l'acquisto di un veicolo d'occasione.
- AutoScout24 ha presentato, nella sua pubblicazione PitStop (disponibile solo in tedesco e francese), una serie di interviste e contributi che rendono tangibile per gli interessati all'acquisto il lavoro dei gruppi di lavoro del settore e le soluzioni elaborate.

Grazie a questi sforzi coordinati, il mercato delle auto elettriche d'occasione viene sistematicamente rafforzato e si consolida la fiducia, sia tra i potenziali acquirenti sia tra i partner commerciali.

«La Svizzera è ben posizionata: più stazioni di ricarica che distributori di carburante e una crescente varietà di veicoli elettrici usati.»

Saskia Iten, AutoScout24

Prospettive: stato delle batterie e tabella di marcia 2030

Anche negli anni a venire il tema delle auto elettriche d'occasione resterà centrale. Nell'ambito della tabella di marcia per la mobilità elettrica 2030, l'attenzione è rivolta anche a un migliore sostegno del mercato dei veicoli elettrici usati. Un fattore determinante in tal senso è lo stato delle batterie (State of Health, SoH), che influisce in misura significativa sull'attrattiva e sul valore delle auto elettriche d'occasione. Nel corso di un workshop tenutosi all'inizio dell'anno sono stati definiti due approcci principali:

- sperimentare metodi affidabili di misurazione dello SoH, al fine di consentire valutazioni oggettive dello stato delle batterie e della capacità residua;
- sviluppare un certificato standardizzato per le batterie, che garantisca trasparenza e rafforzi la fiducia nella vendita di veicoli d'occasione.

Le iniziative del 2025 mostrano chiaramente come partenariati stretti, una comunicazione coordinata e informazioni affidabili contribuiscano a sviluppare il mercato delle auto elettriche usate. Il 2025 è stato fortemente caratterizzato dalla collaborazione e ha posto solide basi che continueranno a produrre effetti duraturi anche negli anni a venire.

Consulenze energetiche che fanno la differenza per le imprese

Il 2025 è stato un anno particolare per PEIK, il programma di consulenza energetica per le PMI di SvizzeraEnergia. Con 263 consulenze energetiche vendute è stato raggiunto un nuovo record dall'avvio del programma. I dati dimostrano che un numero sempre maggiore di imprese coglie l'opportunità di utilizzare l'energia in modo più efficiente, ridurre i costi di esercizio e contribuire al contempo al futuro energetico.

Nel solo ultimo anno sono state fornite consulenze a numerose imprese di diversi settori – dalla ristorazione all'agricoltura, fino ai centri sportivi. Questa varietà dimostra che l'efficienza energetica è un tema che riguarda tutti, indipendentemente dal settore.

«Molte PMI hanno capito che l'efficienza energetica non è solo ecologicamente sostenibile, ma anche economicamente vantaggiosa»

Dylan Battistolo, Specialista Industria e servizi, UFE

PEIK è il servizio di consulenza energetica per le piccole e medie imprese. Oltre 200 consulenti energetici accreditati operano in tutta la Svizzera. Analizzano il consumo energetico, individuano potenziali di miglioramento e sostengono le imprese nell'attuazione delle misure. Una consulenza PEIK inizia di norma con un primo colloquio gratuito, durante il quale viene effettuata un'analisi preliminare della situazione dell'impresa: quali ambiti consumano più energia? Quali impianti potrebbero essere gestiti in modo più efficiente? Segue quindi un'analisi dettagliata in loco, che individua raccomandazioni e misure concrete.

Questa analisi è sostenuta da SvizzeraEnergia con il 50 per cento dei costi, fino a un massimo di 2500 franchi. Su richiesta, l'attuazione delle misure può essere accompagnata dai consulenti PEIK – dalle richieste di offerta agli incentivi fino all'ottimizzazione dell'esercizio. Anche questo accompagnamento all'attuazione è sostenuto da SvizzeraEnergia con il 50 per cento dei costi, fino a un massimo di 13 000 franchi.

PEIK in azione: soluzioni efficienti dal punto di vista energetico per il Golfpark Moossee

«Il nostro obiettivo è ridurre le barriere», spiega Dylan Battistolo. «Vogliamo accompagnare le imprese passo dopo passo, affinché le prime misure siano attuate rapidamente e generino risparmi tangibili.»

Il Golfpark Moossee nei pressi di Berna, uno dei più grandi impianti golfistici della Svizzera, dimostra in modo esemplare come PEIK contribuisca a ottenere risparmi concreti. È stata effettuata un'analisi in loco per comprendere meglio i consumi e individuare potenziali di risparmio concreti. Tra gli aspetti analizzati figuravano, tra l'altro, il consumo di diesel delle macchine tosaerba, il consumo di elettricità del sito e l'utilizzo degli impianti di riscaldamento e di aria compressa. L'impianto a 33 buche utilizza attualmente circa 26 000 litri di diesel all'anno per la manutenzione dei suoi circa 110 ettari di superfici erbose. Grazie alla consulenza PEIK, l'azienda prevede ora di passare a robot tosaerba elettrici, che saranno alimentati in parte con energia elettrica prodotta dal proprio impianto fotovoltaico.

Questo risparmio corrisponde approssimativamente alle emissioni annue di CO₂ di 15 case unifamiliari riscaldate a olio. Questo tipo di consulenza mirata si dimostra efficace: piccoli adeguamenti nella gestione operativa o negli impianti tecnici possono generare rapidamente risparmi misurabili e rappresentano uno stimolo motivazionale per ogni impresa.

«Con il passaggio dai motori diesel a quelli elettrici, possiamo risparmiare circa 70 tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno.»

Thomas Schmocker, Direttore del Golfpark Moossee

Quartier du Flon a Lausanne – un progetto energetico urbano

Anche a livello di quartiere PEIK dimostra la sua efficacia: il Quartier du Flon a Losanna è un esempio emblematico di come le misure di efficienza energetica possano produrre effetti rilevanti. L'ex area industriale è oggi un vivace quartiere urbano con abitazioni, uffici, ristoranti, negozi e offerte per il tempo libero.

Nel 2019 la società immobiliare Mobimo ha fatto analizzare, tramite una consulenza energetica PEIK, il consumo energetico di 19 edifici nel quartiere. In tale contesto sono state individuate 204 misure per migliorare l'efficienza energetica nei settori del riscaldamento, della ventilazione, della climatizzazione, dell'illuminazione e dell'involucro edilizio.

«Gli impianti rispondevano ai requisiti degli anni Novanta. Nel frattempo abbiamo fatto enormi progressi.»

Benjamin Gurtner, Responsabile di progetto Realizzazione, MOBIMO

Dal 2023 le misure prioritarie vengono attuate progressivamente. Tra queste figurano, tra l'altro, l'ottimizzazione della regolazione del riscaldamento, la sostituzione di vecchie tecnologie di pompaggio con modelli moderni ed efficienti dal punto di vista energetico, l'isolamento delle condotte dell'acqua calda nonché la conversione all'illuminazione LED nelle aree comuni.

Ciò ha consentito di ridurre il consumo energetico del quartiere dal 10 al 15 per cento, pari a oltre 2 GWh all'anno, ossia al consumo annuo di circa 180 economie domestiche di quattro persone. Le Flon rappresenta quindi un progetto modello per l'aumento sistematico dell'efficienza energetica nei quartieri urbani. Grazie a un'analisi approfondita, a ottimizzazioni orientate alla pratica e a un'attuazione graduale, è possibile ridurre in modo sostenibile sia il consumo energetico sia i costi.





Dylan Battistolo in occasione del workshop sull'energia di SwissGolf.

La forza delle cooperazioni

Un fattore di successo di PEIK sono le solide cooperazioni. Nel 2025 circa 40 organizzazioni hanno collaborato con il programma, tra cui associazioni, Cantoni, aziende di approvvigionamento elettrico e istituti finanziari. Queste reti contribuiscono a far conoscere sul mercato l'offerta di SvizzeraEnergia, a creare fiducia e a raggiungere in modo mirato le PMI.

«Le cooperazioni sono decisive. Solo collaborando con associazioni e istituzioni possiamo facilitare alle PMI l'accesso alla nostra consulenza.»

Dylan Battistolo, Specialista Industria e servizi, UFE

Nel 2025, oltre a progetti come quelli del Golfpark Moossee o del Quartier Le Flon, sono state realizzate anche numerose consulenze energetiche PEIK specifiche per settore:

- 18 consulenze nel settore della ristorazione per membri di GastroSuisse;
- 23 consulenze nel settore sportivo promosse dal Fondo per il clima di Swiss Olympic;
- 28 consulenze presso aziende agricole in cooperazione con AgroCleanTech;
- oltre 50 consulenze nel settore sociale per membri di ARTISET.

PEIK funziona - in modo misurabile e concreto

Con 263 consulenze energetiche, un gran numero di misure attuate e numerose cooperazioni, PEIK dimostra in modo convincente che la consulenza energetica conviene. Le imprese risparmiano energia e costi e possono pianificare strategicamente nel lungo periodo. Al contempo raggiungono i loro obiettivi di sostenibilità e si posizionano come orientate al futuro nei confronti di clienti e collaboratori.

«PEIK è un primo passo decisivo», riassume Dylan Battistolo. «Chi opta per una consulenza energetica riceve un orientamento chiaro, raccomandazioni pratiche e il supporto necessario per attuare con successo le misure. Il 2025 ha dimostrato che questo modello funziona, dalla piccola impresa fino ai progetti a livello di quartiere.» PEIK rappresenta quindi un elemento centrale di SvizzeraEnergia e sostiene le imprese in tutto il Paese nel miglioramento della loro efficienza energetica. I risultati conseguiti hanno raggiunto nel 2025 un livello misurabile particolarmente elevato.

Per il 2026 sono già previste nuove cooperazioni con l'Unione professionale svizzera della carne, l'Associazione svizzera dei mastri panettieri-pasticceri-confettieri e l'Associazione dei musei svizzeri. L'obiettivo resta invariato: SvizzeraEnergia accompagna PMI e organizzazioni con un approccio orientato alla pratica e rende l'efficienza energetica una realtà concreta.

Nuova piattaforma per un'architettura sostenibile

La carenza di personale specializzato è una delle principali sfide da superare per garantire un futuro energetico sicuro e sostenibile. Con l'offensiva formativa del settore edifici, SvizzeraEnergia sostiene progetti d'intesa con il settore, rafforza la collaborazione e promuove in modo mirato offerte formative. Nel solo 2025 sono stati sostenuti 22 nuovi progetti con approssimativamente 2 milioni di franchi.

Attività proattive diversificate

Per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici nazionali questo settore è fortemente sollecitato. Il settore edile incide in misura rilevante sul consumo di risorse ed energia in Svizzera nonché sulle emissioni di gas a effetto serra. Nel dicembre 2020 SvizzeraEnergia ha pertanto lanciato, insieme al settore, l'offensiva formativa del settore edifici ed elaborato una tabella di marcia. Quest'ultima comprende 32 misure con cui il settore edile e le istituzioni formative possono, attraverso sforzi congiunti, reclutare personale specializzato nel settore della costruzione, garantirne la formazione e la formazione continua e favorirne la permanenza nella professione.

Dalla sua introduzione, l'offensiva ha consentito a SvizzeraEnergia di avviare e cofinanziare numerosi progetti, organizzare eventi e rafforzare la collaborazione tra gli attori coinvolti. Nel 2025 SvizzeraEnergia ha sostenuto 22 nuovi progetti dell'offensiva formativa del settore edifici con approssimativamente 2 milioni di franchi; le organizzazioni partecipanti hanno contribuito con circa 4,5 milioni di franchi.

L'obiettivo di disporre di un numero sufficiente di personale specializzato competente è complesso. Ciò si riflette nella varietà dei progetti dell'offensiva formativa. Questi spaziano dalla promozione degli apprendistati nell'ambito degli impianti solari al cofinanziamento di un ciclo di studi CAS sui sistemi energetici in aree e quartieri climaticamente neutri, fino al sostegno alla creazione della Scuola di arti e mestieri delle costruzioni in Ticino. SvizzeraEnergia ha inoltre sostenuto lo sviluppo della piattaforma IDA, lanciata con successo nel 2025.

«Con le loro competenze e decisioni, gli architetti incidono in modo determinante sulla sostenibilità degli edifici.»

Christoph Blaser, Specialista in formazione energetica, UFE

Piattaforma IDA

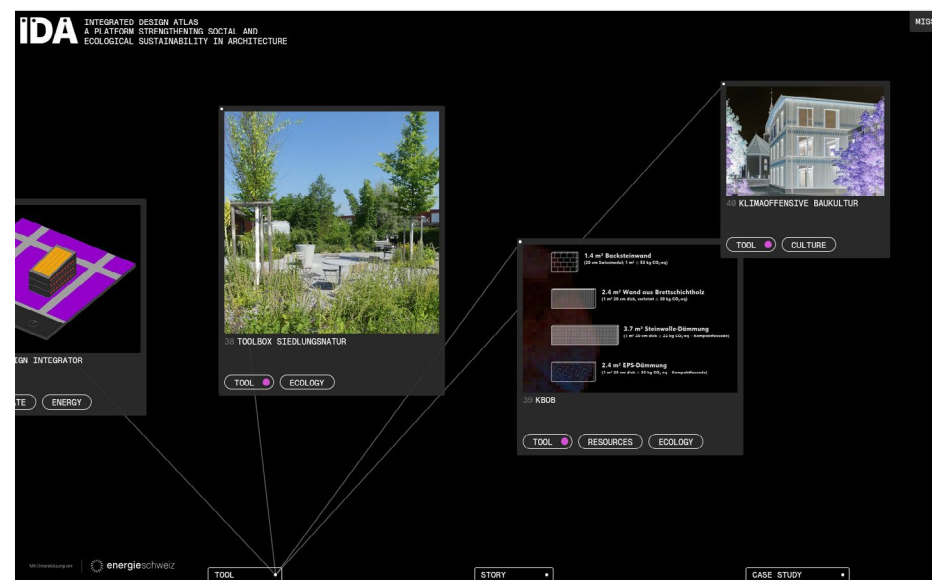
IDA sta per «Integrated Design Atlas». Questa piattaforma delle conoscenze digitale ha l'obiettivo di promuovere in Svizzera una progettazione e una costruzione attente al clima. La piattaforma è stata messa online nell'estate 2025 e offre conoscenze orientate alla pratica su temi quali la sufficienza, l'economia circolare, l'energia e il comfort. L'obiettivo della piattaforma è integrare stabilmente la sostenibilità nella cultura edilizia e rafforzare l'interconnessione tra formazione e pratica nel quadro della Strategia energetica 2050 e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. L'IDA si rivolge agli operatori dell'architettura, ai docenti e agli studenti ed è liberamente accessibile.

La piattaforma è articolata in quattro ambiti: Case Study, Tool, Story e Community ed è disponibile in tedesco, francese, italiano e inglese. Vengono trattati, ad esempio, temi quali le energie rinnovabili e l'economia circolare, ma anche strumenti come il calcolatore dei costi di riscaldamento o quello solare nonché piattaforme per il calcolo della sostenibilità o per l'accesso a dati geoinformativi pertinenti. Sulla piattaforma sono inoltre disponibili esempi di buone pratiche e informazioni su eventi. L'obiettivo è favorire, attraverso l'IDA, la creazione di una community che promuova lo scambio tra le scuole di architettura e il trasferimento di conoscenze nella pratica.

I contenuti vengono costantemente ampliati. Avviata da nove scuole di architettura svizzere di primo piano e dall'Associazione svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA), l'IDA promuove l'apprendimento in rete di pratiche edilizie attente al clima tra istituzioni e regioni linguistiche. SvizzeraEnergia sostiene lo sviluppo, la progettazione, la gestione e il perfezionamento della piattaforma con un finanziamento iniziale complessivo di 300 000 franchi.

Proseguimento dell'offensiva formativa

All'inizio del 2026 SvizzeraEnergia ha organizzato, insieme a costruzioni svizzera, un evento di networking alla Swissbau di Basilea con circa 170 partecipanti. In occasione di tale evento, SvizzeraEnergia ha trasferito al settore la guida dell'offensiva formativa. SvizzeraEnergia continuerà a sostenere progetti di formazione nel settore degli edifici.



Pagina iniziale della piattaforma delle conoscenze IDA (Integrated Design Atlas).

Foto:
SvizzeraEnergia, Whitney Bründler: S.6, S.7, S.8
GettyImages: S. 10
SvizzeraEnergia: S.11
Martin Bichsel: S.14
Eduard Meltzer: S.15
IDA: S.17

SvizzeraEnergia
Ufficio federale dell'energia UFE
Pulverstrasse 13
CH-3063 Ittigen
Indirizzo postale: CH-3003 Bern

Infoline 0848 444 444
infoline.svizzeraenergia.ch

svizzeraenergia.ch
energieschweiz@bfe.admin.ch
ch.linkedin.com/company/energieschweiz